ANNO XVII | DICEMBRE 2023 | NUMERO 4 www.giulianinelmondo.it

GIULIANI nel MONDO

Periodico dell'Associazione Giuliani nel Mondo | Via S. Caterina, 7 (TS) | Direttore responsabile: Gabriele Lagonigro

# Tante novità per un 2024 ricco di iniziative

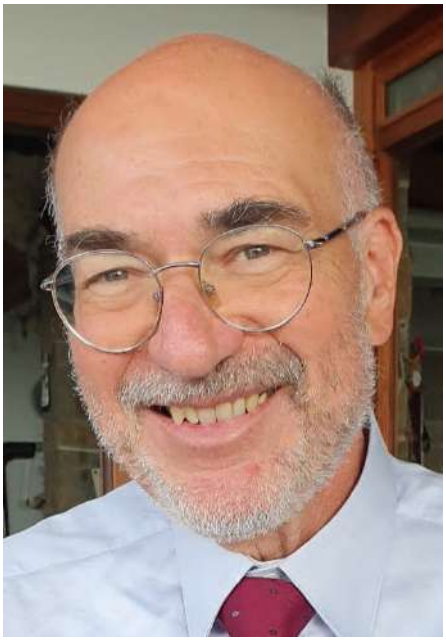
## Nuove cariche, primi incontri istituzionali e numerosi progetti per l'anno nuovo

*Buon Natale e buon 2024 a tutti i nostri lettori*

# Sarà una grossa sfida, ma - tutti insieme - possiamo vincerla!

## Il nuovo presidente Giorgio Perini illustra gli obiettivi del suo mandato

Chi l'avrebbe mai detto? Io no di sicuro! Non l'avrei detto un anno fa, quando sono stato eletto, a sorpresa, vicepresidente, e non l'avrei detto un mese fa quando ho avuto l'onore di essere eletto presidente di questa nostra bellissima Associazione (con la A maiuscola) di cui dobbiamo essere orgogliosi. E se mi permetto di chiamarla "nostra", anche se in realtà è soprattutto vostra, che ci avete dedicato tanto tempo e tante energie durante tanti anni, è perché anch'io ho cominciato a collaborare con l'AGM ormai quasi vent'anni fa, ospitando delle manifestazioni a Bruxelles, tra cui quella per il 40esimo anniversario dalla fondazione, presso l'ufficio della nostra Regione, e poi diventando vicepresidente del Circolo AGM di Bruxelles.



**Care amiche e cari amici Giuliani (e per Giuliani intendo anche bisiachi, istriani, dalmati, e originari in particolare di Fiume, Pola, Zara e perdonatemi se non cito espressamente tutte le località che lo meriterebbero),** l'Associazione Giuliani nel Mondo merita molto e, giustamente, richiede l'impegno di tutti noi. Di sicuro voi siete i migliori ambasciatori delle nostre terre, nel mondo, in Europa e nella stessa Italia. Ambasciatori della nostra cultura, arte, musica, delle nostre tradizioni e, perché no, delle nostre eccellenze enogastronomiche e paesaggistiche che è giusto - anzi, direi doveroso - far conoscere alle comunità, alle città, ai paesi dove vivete, assieme all'orgoglio ben giustificato per il contributo che avete dato e che continuate a dare a quelle comunità e a quei paesi. Ecco perché dobbiamo - se siete d'accordo - aprire sempre più le nostre attività ed iniziative alle altre comunità italiane e soprattutto alla popolazione locale, in qualsiasi parte del mondo!

E poi ci sono i giovani, discendenti degli emigrati e degli esuli, oppure le nostre ragazze e i nostri ragazzi, che giustamente si sentono cittadini del mondo e si spostano da un paese all'altro, da un continente all'altro, dei quali dobbiamo saper interpretare le esigenze e prospettive se vogliamo avvicinarli e, per così dire, conquistarli, sia per mantenere attivi e vivaci i circoli esistenti che per espanderne la rete dove non ce ne sono ancora, o magari non ce ne sono più. Non necessariamente per farli tornare ovviamente, salvo che lo vogliano loro, ma magari per invogliare altri giovani a scoprire la nostra regione e, chissà, a venirci a lavorare, portando il loro talento e le loro caratteristiche, vista la carenza di tante figure professionali qui da noi. È la cosiddetta "circolazione dei cervelli (e dei talenti)"

Questo nostro periodico deve ospitare le voci, le storie e le immagini di tutti noi Giuliani, in qualsiasi continente ci troviamo, per farci sentire sempre più vicini! Ecco perché vi chiediamo di mandare alla sede di Trieste le notizie di tutte le vostre attività e degli avvenimenti importanti e non, allegri e talvolta purtroppo tristi, se possibile corredate da qualche foto, per rendere sempre più ricco ed interessante questo giornale: contiamo su di voi!

che facilita la comprensione reciproca tra le persone e i paesi e può perfino allontanare lo spettro delle guerre!
Per fare questo (e altro) ho una bella squadra: due vicepresidenti giovani e motivati, Pamela Rabaccio e Marco Toncelli, un presidente onorario che porta la sua lunga esperienza e memoria storica, Dario Locchi, un tesoriere di grande esperienza, Lorenzo Pieri, ma anche un direttivo compatto, in cui siedono anche due rappresentanti dei Comuni di Trieste e Gorizia, soci fondatori dell'AGM più di 50 anni fa, nelle persone della vicesindaco Serena Tonel e dell'assessore Maurizio Negro che partecipano attivamente condividendo le decisioni da prendere. E nella squadra permettetemi di mettere anche la Regione Friuli Venezia Giulia, che non ha mai smesso di credere che stare vicino ai propri cittadini all'estero sia un investimento e non una semplice spesa, e - credetemi- non è affatto scontato!
Li voglio ringraziare tutti, i componenti di questa squadra, così come voglio ringraziare chi ha condotto l'Associazione fin qui, attraverso momenti talvolta difficili - come è stato per il Covid -, andando indietro fino al fondatore Dario Rinaldi, con il quale è difficile reggere il confronto, ma di cui si può tentare di seguire l'esempio.
Ma soprattutto voglio ringraziare tutte e tutti voi, dirigenti e soci dei nostri circoli e delle nostre federazioni, per quello che avete già fatto, per la partecipazione alla vita e alle attività dell'Associazione, per quello che ancora farete, ma soprattutto per l'aiuto e il sostegno che vorrete concedermi, e magari per la vostra comprensione per i miei sbagli, che, anche se involontariamente, farò di sicuro.
**Sarà una grossa sfida, ma - tutti insieme - possiamo vincerla!**

**Giorgio Perini**
*Presidente AGM*



# Ritornare nell'AGM: Un ruolo che mi onora a livello umano e professionale

## Pamela Rabaccio torna a ricopre il ruolo di vicepresidente

Tornare a ricopre il ruolo da vicepresidente in questo nuovo mandato mi onora a livello personale ma soprattutto mi conforta avere la possibilità di continuare a seguire ufficialmente un importante segmento dell'associazione che riguarda le nuove generazioni; sono emozionata per poter dare continuità alle relazioni umane che si sono sviluppate in questi anni con i nostri circoli all'estero e con un gruppo di ragazzi giuliani che rappresentano per certi versi la nuova migrazione, che più correttamente dovremmo chiamare "mobilità" europea di questi ultimi anni. Per la

storia che tutti noi conosciamo l'AGM rappresenta una realtà unica che va preservata e gestita con grande rispetto. Dopo il duro periodo del Covid, dove il concetto di distanza ha colpito trasversalmente la vita di tutti noi, abbiamo l'occasione per continuare a scrivere altre belle pagine di storia per il nostro sodalizio.
Ringrazio il Presidente Perini per avermi indicata per il ruolo e il direttivo tutto per aver appoggiato questa proposta all'unanimità. Auguro a tutti gli organi dell'associazione di riuscire a lavorare al massimo delle proprie potenzialità per cercare di realizzare il numero più elevato di sogni per tutti i nostri corregionali, perché le ferite sono ancora tante e con le nostre attività dobbiamo cercare di lenirle.

**Pamela Rabaccio**
*Vicepresidente AGM*

# Rinnovamento dell'Associazione, ma sempre nel solco della tradizione

## Sono 14 i membri eletti nel Consiglio Direttivo per il triennio 2023/2026. Modificato anche lo statuto. Più attenzione per tutti gli espatriati

Quante novità all'AGM in quest'ultimo scorcio del 2023! Abbiamo cominciato con le modifiche allo statuto dell'Associazione, approvate dall'assemblea generale dei soci (inclusi i Circoli e le Federazioni) del 19 ottobre, che hanno riguardato vari aspetti: l'importanza dei legàmi delle comunità giuliane nel mondo tra di loro, oltre che con la sede di Trieste; il rafforzamento delle relazioni con le località di origine degli esuli, non più facenti parte del territorio nazionale; l'attenzione per tutte le categorie di espatriati, del passato, del presente e del futuro. E non ci siamo dimenticati neanche degli aspetti concreti: per esempio il ruolo di collegamento con la sede di Trieste, riconosciuto alle Federazioni, anche per le incombenze amministrativo-contabili (per agevolare il versamento dei contributi ai circoli aderenti), ma anche la decadenza dei consiglieri della sede di Trieste prevista dopo tre assenze ingiustificate dalle riunioni, che non vuole essere una punizione ovviamente ma semplicemente un modo per garantire la funzionalità dell'AGM, obiettivo perseguito anche con l'attribuzione di deleghe a singoli consiglieri (le elenco qui sotto). E per finire l'allargamento del Direttivo, in occasione dell'approvazione del programma annuale AGM, a tutti i Presidenti dei Circoli e delle Federazioni, collegati online: lo abbiamo sperimentato per la prima volta pochi giorni fa ed è stato bellissimo condividere le buone idee e i programmi di tutti per l'anno prossimo, in modo che tutti sappiano tutto, nella trasparenza che deve sempre contraddistinguere la nostra Associazione.
Nella successiva assemblea del 24 ottobre, dopo vari interventi ed un interessante confronto di idee, sono stati eletti i componenti del nuovo Consiglio Direttivo, in buona parte nel segno della continuità rispetto a quello precedente, e quelli del Collegio dei Revisori dei conti e dei Probiviri (qui sotto trovate i nomi di tutti i componenti).
E poi, a novembre, l'elezione del nuovo Presidente, Giorgio Perini, e subito dopo degli altri componenti il Comitato Esecutivo, ovvero i due vicepresidenti, Pamela Rabaccio (un gradito ritorno!), e Marco Toncelli (altra "vecchia conoscenza" dell'AGM come potrete leggere dalla sua presentazione su questo stesso numero del periodico), e dal tesoriere Lorenzo Pieri (la sua competenza ci rassicura). Per completare il quadro sono state attribuite, come previsto dal nuovo statuto, varie deleghe: alla Vicepresidente Rabaccio per i giovani e la comunicazione, al Vicepresidente Toncelli per la mobilità professionale, al Presidente uscente Paolo De Gavardo per il Sudafrica, alla Consigliera Chiara Vigini per i rapporti con le località già facenti parte del territorio nazionale, al Presidente onorario per l'Europa, al Consigliere, ed ex Presidente, Franco Miniussi, per la bisiacheria e i rapporti con l'America del Sud.
Le premesse non potrebbero essere migliori: "se son rose fioriranno" si diceva una volta. Io già le vedo sbocciare e spero che sia così anche per voi!

I 14 membri elettivi del ***Consiglio Direttivo*** per il triennio 2023/2026 sono:

**Lorella Barnaba**
**Renzo Codarin**
**Paolo De Gavardo**
**Pierpaolo Dobrilla**
**Franco Miniussi**
**Giorgio Perini**
**Lorenzo Pieri**
**Ivan Portelli**
**Dario Rino**
**Pamela Rabaccio**
**Roberto Sancin**
**Marco Toncelli**
**Chiara Vigini**
**Gianna Zolia**

Ai quali vanno aggiunti i rappresentanti dei Comuni di Trieste, nella persona della vicesindaco **Serena Tonel**, e del Comune di Gorizia, nella persona dell'assessore **Maurizio Negro**, nonché il Presidente onorario, **Dario Locchi**.

***Collegio dei Revisori dei conti:***
*Presidente* **Max Venchiarutti**
*Membri* **Marina Radivo, Giulio Arbanassi**.

***Collegio dei Probiviri:***
**Leonardo Gambo**
**Annamaria Buttarazzi**
**Lucio Rossi Beresca.**

# Un sentito ringraziamento a chi ha consentito il mio ingresso nel direttivo dell'AGM

## Il nuovo vicepresidente Marco Toncelli onorato per questa nomina prestigiosa all'interno dell'Associazione

> In questa foto del 2010, scattata in occasione del XXV del Circolo Giuliano di Buenos Aires, Marco Toncelli (al centro) è con Egidio Kebat del Circolo de La Plata e suo zio, Sergio Bonifacio.

Da quella che era stata la mia ultima missione ufficiale, avvenuta in occasione dell'Assemblea della Federazione Argentina, sono trascorsi quasi 10 anni (era il marzo 2014) ed in quest'arco di tempo un po' di cose sono cambiate; alcune delle persone incontrate in quel periodo purtroppo non ci sono più, c'è stata la pandemia, che per un po' non ci ha permesso di viaggiare e ci ha tenuto ancora più lontani, ma, in conseguenza di questa, abbiamo scoperto che zoom e teams potevano sopperire alla distanza e, pur non essendo la stessa cosa della presenza fisica, permettere di incontrarci... Quello che non è mai cambiato è il motivo per cui siamo in questa bellissima Associazione che da oltre 50 anni ci ricorda chi siamo e cosa siamo stati e vogliamo continuare ad essere, il nostro ierimo, semo e saremo!

Anche la famiglia di Toncelli, come molte altre, ha conosciuto l'esodo nel secondo dopoguerra

L'emigrazione giuliana è stata in larga parte fortemente caratterizzata dall'esodo che la mia famiglia, come tantissime altre, ha vissuto nel secondo dopoguerra; ricordo ancora oggi, come se fosse ieri pomeriggio, il doloroso racconto della zia materna, Amelia Bonifacio, nel descrivere la loro fuga da Pirano; il mio nonno materno era Giorgio Bonifacio (Colandi), conduttore del teatro Tartini e del cinema estivo, il bisnonno, Nicolò (Coleto), abitava a San Bartolo "in sima al rato, là del capitel"; io sono nato a Trieste ma nutro dei profondi sentimenti di affetto e grande nostalgia nei confronti di una terra strappata alla mia famiglia, sentimenti che costituiscono la cifra del mio aderire all'Associazione ancor più in questa nuova veste.

Rivolgendo un saluto a tutti gli amici dei numerosi Circoli sparsi per il mondo desidero ringraziare chi ha consentito il mio ingresso nel Direttivo, in particolare Dario Locchi, ed il Presidente Giorgio Perini per avermi proposto in questo ruolo che mi vedrà ancor più coinvolto nella vita dell'Associazione; un ricordo speciale per chi, oltre 25 anni fa, nell'Associazione mi ha invitato ad entrare, Dario Rinaldi; da parte mia ci sarà sempre il desiderio e l'entusiasmo di mettermi a disposizione e allora... iniziamo, buon lavoro a tutte ed a tutti!

**Marco Toncelli**
*Vicepresidente AGM*

# La presidenza Perini: se il buongiorno si vede dal mattino, siamo in buone mani...

## Il presidente onorario Dario Locchi ed il "nuovo corso" dell'AGM

Conosco Giorgio Perini dai tempi del liceo, eravamo compagni di classe.
Poi per parecchi anni ci siamo persi di vista.
L'ho ritrovato a Bruxelles, nella sua veste di responsabile dell'ufficio della nostra Regione nella capitale belga.
E, visto che viveva lì, gli ho subito proposto di entrare a far parte del nostro Circolo, di cui è stato anche vicepresidente.
Una volta conclusa la sua carriera alla Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Unione europea, Giorgio è andato in pensione ed è tornato a vivere a Trieste, per cui gli ho subito proposto di entrare a far parte del Direttivo della nostra Associazione, nella quale ha ricoperto anche l'incarico di vicepresidente.
Come è noto, l'assemblea dei soci dell'AGM, tenutasi il 24 ottobre, ha eletto il nuovo Direttivo (più snello), che si è riunito l'8 novembre ed ha eletto Giorgio Perini nuovo Presidente dell'Associazione.
Io credo che Giorgio abbia tutti i requisiti per fare bene: un'ottima conoscenza delle lingue, una notevole esperienza nelle istituzioni europee, una buona esperienza nell'AGM, prima a livello di Circolo e poi nella "casa madre".
Inoltre presiede "Dialoghi Europei", una prestigiosa Associazione che si occupa delle tematiche europee, di cui Giorgio scrive sul Piccolo, il nostro quotidiano locale, ma anche su altre testate.
Le prime mosse mi pare vadano nella giusta direzione.
La scelta di due vicepresidenti giovani (Pamela Rabaccio e Marco Toncelli) - a cui ha delegato proprio le tematiche relative ai giovani discendenti e al fenomeno della mobilità professionale - e di un tesoriere di grande esperienza come Lorenzo Pieri.
Le deleghe conferite, o per materia o per area geografica, anche a membri del Direttivo che non fanno parte dell'Esecutivo (come prevede il nuovo Statuto), come ad esempio Franco Miniussi e Paolo De Gavardo, che hanno presieduto l'Associazione negli ultimi, difficili, tre anni o Chiara Vigini.
Il potenziamento della comunicazione con i Presidenti dei Circoli, con la creazione di una chat "ufficiale" dell'Associazione.
La volontà, più volte manifestata, di coinvolgere pienamente gli organi dell'AGM (Esecutivo, Direttivo, Assemblea), rendendo così le decisioni le più collegiali possibili.
Il coinvolgimento dei Presidenti dei Circoli (come prevede il nuovo Statuto) nella più importante riunione del Direttivo (svoltasi l'11 dicembre), quella cioè che deve approvare il programma annuale di attività dell'AGM, in questo caso per il 2024.
La volontà, anche in questo caso più volte manifestata, di avviare da gennaio incontri in videoconferenza non solo con i Circoli di ogni Stato, ma anche con ogni Circolo singolarmente.
Sicuramente è ancora troppo presto per giudicare, ma se il buongiorno si vede dal mattino credo che siamo in buone mani.

**Dario Locchi,**
*Presidente onorario dell'AGM*

# Sensazioni uniche nelle vesti di presidente AGM La lontananza non ha scalfito l'amore per queste terre

## Il saluto di Paolo De Gavardo, che ha concluso il suo mandato

Cari amici, nel momento in cui si chiude il mio periodo di presidente dell'AGM, mi corre l'obbligo di fare alcune considerazioni al riguardo.
Premetto che durante la mia vita lavorativa ho avuto modo di operare in settori diversi fra loro, dall'abbigliamento nel comparto delle ricerche motivazionali con sede nel capoluogo lombardo al Consiglio Regionale, dove sono rimasto per diversi anni, lasciandolo quindi, per passare attraverso una selezione, a direttore dell'Azienda di turismo ed infine quale Amministratore delegato del Consorzio Promotrieste. In contemporanea a tutto ciò ho fatto per otto anni il Presidente dell'Azienda Trasporti con incarichi nazionali e internazionali.
Vi ho forse tediato con la storia della mia vita lavorativa, ma mi sembrava giusto evidenziare, oggi che lascio l'incarico di presidente dell'AGM, come di esperienze professionali ne ho avute diverse ed anche importanti, ma nessuna mi ha fatto provare delle sensazioni uniche come quelle vissute da Presidente dei Giuliani nel Mondo.
Un ringraziamento particolare lo devo alle due signore Erika e Ilara, dalle quali ho avuto sempre una collaborazione completa, che mi ha permesso di realizzare tutti i programmi approvati dal direttivo per il 2023, anno che in pratica è risultato il primo dopo il Covid in cui si è svolta una normale attività. Tutto ciò premesso, anche in una del tutto anomala situazione in cui mi sono trovato ad operare, ho avuto la possibilità di farmi un'idea su cosa vuol dire veramente emigrazione. Su cosa vuol dire abbandonare tutto ciò che sta più a cuore, abbandonare la propria terra, le proprie tradizioni, il proprio modo di vivere per andare là dove la pallina della roulette si sarebbe fermata.

La conoscenza dei gruppi annuali di anziani in visita a Trieste e la lettura delle chat che quotidianamente si inviano i vari circoli sono state per me una indicazione precisa che anche i tanti anni di lontananza dalla loro terra di origine, non hanno scalfito il grande amore e la nostalgia che queste persone continuano ad avere per tutto ciò che brutalmente è stato loro tolto.
Esse dimostrano ad esempio una sorta di imbarazzo per il fatto di riconoscere che i loro figli o i loro nipoti non sanno l'italiano. Purtroppo in un periodo in cui il nostro stesso Paese tende ad uniformarsi nel parlare usando termini stranieri, magari molto spesso meno adatti dei nostri, è ovvio che coloro che abitano all'estero si abituino a seguire la lingua della maggioranza della gente che ivi abita.
Tutte queste problematiche sono ben note al Presidente e al direttivo che per gran parte è simile a quello uscente.
A me non resta che fare tanti auguri all'amico Perini che si è assunto questa responsabilità di gestire l'AGM, di tener presente che questo grande amore che ancora esiste nel mondo dell'emigrazione nei confronti del nostro Paese, non si affievolisca sempre più, ma trovi motivi di rafforzamento soprattutto puntando sui giovani perché siano ben consci che la nostra cultura, la nostra gastronomia e il nostro ambiente ancora oggi sono realtà primarie che tutto il mondo ci invidia.

**Paolo De Gavardo**

# Il primo incontro con le istituzioni: massima attenzione per l'AGM da Regione e Comune

## L'assessore Pierpaolo Roberti e la vicesindaca Serena Tonel hanno manifestato completa vicinanza ai Giuliani nel Mondo

Un primo, tempestivo e proficuo incontro che conferma l'attenzione delle maggiori istituzioni pubbliche locali per la nostra Associazione.
Questa la sintesi del primo appuntamento istituzionale del neo-eletto vertice dell'Associazione.
L'Assessore regionale alle autonomie locali, competente per i corregionali all'estero, Pierpaolo Roberti, e la vicesindaco di Trieste, Serena Tonel, che tra l'altro siede nel Consiglio Direttivo dell'Associazione in rappresentanza del Comune di Trieste, socio fondatore, hanno infatti incontrato, a pochi giorni di distanza dalla loro elezione, il Presidente Perini e i due vicepresidenti, Pamela Rabaccio e Marco Toncelli per una presa di contatto e l'inizio di una collaborazione che non mancherà di produrre buoni risultati.
Tanti i temi sfiorati, in attesa di approfondirli assieme, a cominciare dall'attenzione per i giovani stabilmente o temporaneamente all'estero, anche in chiave di politiche di attrazione delle risorse umane, accanto alla cura per gli emigrati storici e i loro discendenti, gli uni e gli altri migliori ambasciatori nel mondo, delle eccellenze del nostro territorio. L'attenzione per le peculiarità - e talvolta le difficoltà - dei nostri circoli nei vari continenti e paesi e l'impegno ad adeguare le nostre modalità di sostegno alle loro attività, che devono sempre essere al centro della nostra attenzione, in particolare nella fase di revisione della normativa regionale applicabile che ci aspetta, sarà uno dei principali criteri guida del nostro lavoro nei prossimi mesi.
La sensibilità e la capacità di mettersi all'ascolto, dimostrate dall'assessore Roberti e dalla vicesindaco Tonel sono le migliori garanzie di successo!

# Un'unione sempre più intensa con i circoli di tutto il Sud America

## Il presidente onorario Dario Locchi è intervenuto a inizio dicembre a La Plata per i 100 anni dell'emigrazione bisiaca

Un viaggio che ha contribuito a rendere ancora più salda l'unione fra l'Associazione Giuliani nel Mondo ed i suoi numerosi circoli presenti in Argentina.
Potrebbe essere sintetizzato in questo modo l'incontro tenutosi il 1 dicembre a La Plata, dove il presidente onorario dell'AGM Dario Locchi ha partecipato all'evento dedicato ai cent'anni dell'emigrazione bisiaca in Sud America. Momento particolarmente significativo della celebrazione è stato lo scoprimento della targa in ricordo di Antonio Lorenzut, partito a 18 anni dal Goriziano e fondatore del circolo Adria con più di 400 soci. Lorenzut, rientrato a Ronchi dopo 63 anni trascorsi ininterrottamente in Argentina, pubblicò poi un libro, "Sgranando ricordi", dedicato appunto alle sue memorie dal Sud America.
Nel corso della serata Dario Locchi ha voluto più volte menzionare colui che avrebbe dovuto essere il protagonista del meeting, Franco Miniussi, che purtroppo, per un problema famigliare, ha dovuto rinunciare al viaggio. Membro del direttivo AGM da quasi quarant'anni, nonché già presidente e vicepresidente, è il vero deus ex machina del volume che ha celebrato l'emigrazione bisiaca in Sud America, che proprio a novembre ha compiuto un secolo con la partenza, nello stesso mese del 1923, di una quarantina di persone da Ronchi, tramite mare, alla volta dell'Argentina. All'epoca Buenos Aires e dintorni offrivano numerose opportunità e tantissimi cittadini italiani ed europei decisero di cambiar vita e di trasferirsi nel nuovo mondo...
Tornando al viaggio intrapreso dal presidente onorario dell'AGM, la tappa in Argentina è stata importante anche per l'incontro con i referenti locali dei circoli giuliani, che hanno posto una serie di problematiche sulle quali il presidente onorario ha già relazionato il direttivo di Trieste e alle quali l'Associazione cercherà di dare una sollecita risposta. La folta partecipazione ha confermato ancora una volta il grande interesse e l'indissolubile legame fra questo Paese e l'Italia, dove molti, appunto, conservano le loro origini. Trieste, l'Istria, Fiume e la Bisiacaria sono tuttora ben rappresentate.

# A Montevideo per ricordare i "nostri" bisiachi

## Ideatore del libro Franco Miniussi, ringraziato dal circolo di Progreso Canelones e dalla sua presidente Marcela Furlan

Una celebrazione che ha coinvolto in prima persona il presidente onorario dell'AGM, Dario Locchi, che lo scorso 27 novembre è volato a Montevideo per l'evento dedicato ai 100 anni dell'emigrazione giuliana e bisiaca in Uruguay.
Alla piacevole serata, tenutasi all'Istituto Italiano di Cultura della capitale sudamericana, hanno presenziato, fra gli altri, la presidente del circolo AGM di Progreso Canelones, Marcela Furlan, e numerose autorità locali fra le quali la direttrice dell'Istituto Silvia Merli e l'ambasciatore Giovanni Iannuzzi, oltre a deputati e senatori uruguaiani.
La rappresentante dei Giuliani di Progreso Canelones ha voluto ringraziare soprattutto "il gentiluomo Franco Miniussi, che ha fatto in modo che i ricordi dei tanti emigrati diventassero realtà" in questo libro che merita davvero leggere. "Nel 2007 - ha raccontato - sono stata invitata ad una conferenza dei Bisiachi nel Mondo, a Ronchi, e lì ho avuto l'onore di conoscerlo. Mi incoraggiò lui a riunire gli immigrati e i loro discendenti della nostra città e dei dintorni per poter creare un circolo. E la stessa idea del libro mi è stata consigliata da Franco: una testimonianza scritta con le storie di tutti coloro che 100 anni fa partirono da Fogliano Redipuglia".
E la stessa sindaca del Comune isontino, Cristiana Pisano, ha voluto essere presente con un messaggio scritto, nel quale ha precisato come "questo centenario ricorda sia la partenza di alcune famiglie da Fogliano, sia l'arrivo e l'inizio di una nuova vita in Sud America. I nostri concittadini partirono per garantirsi un futuro migliore e nella nuova terra "seppero farsi strada con tenacia e determinazione conservando con orgoglio le loro radici giuliane e bisiache. E proprio grazie a queste radici noi siamo voi e voi siete noi!".
La serata è stata allietata da uno spettacolo musicale che ha visto protagonista, assieme ad un'altra cantante, l'ex presidentessa del circolo di Montevideo Mariana Gianasso.

# Alla scoperta della Capitale fra arte, buona cucina, storia e una visita al quartiere Giuliano Dalmata

## Il viaggio a Roma dei tre ragazzi da Argentina e Sudafrica

**Federica, Nahuel, Alejo: cronaca del soggiorno romano dei nostri tre giovani eroi!**

**29 novembre, 2023**
Giuliani nel Mondo
Sezione Roma

Chi non conosce le ottobrate romane? Sole, aria frizzante e tanta voglia di vivere! In una giornata proprio così, ma di novembre, tre giovani avventurieri, calati dalla lontana Trieste ma provenienti dall'Argentina e dal Sudafrica - Federica, Nahuel e Alejo, stanno tentando di conquistare Roma. Oggi pomeriggio andranno a San Pietro, poi proseguiranno per piazza di Spagna, con la relativa Scalinata e la Barcaccia, via del Corso e finalmente la Fontana di Trevi! In serata "la mejo pizza de Roma" sancirà se in questo primo giorno avranno conquistato o saranno stati conquistati dalla città eterna.

**30 novembre 2023**

Oggi a Roma piove, ma come dice una vecchia canzone romana... "A Roma pure quanno piove, pare ch'è sereno". Con questo spirito siamo partiti per la nostra giornata. Non poteva mancare la visita agli uffici romani della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che si trovano a piazza Colonna, luogo storico dove sin dall'antichità sorge la Colonna di Marco Aurelio.

Il direttore degli uffici romani della Regione FVG, dr. Crociani, ha accolto con calore i nostri tre studenti-avventurieri; dopo le presentazioni di rito ed aver "rotto il ghiaccio", ha voluto far visitare gli uffici. Una vista da ricordare, è quella sul prospiciente Palazzo Chigi. Ma non poteva mancare anche una piccola sorpresa: la visita degli appartamenti del Principe Ferraioli siti al primo piano del Palazzo. Quadri, arazzi, oggetti preziosi di arredamento, pavimenti di marmo ed una ulteriore vista mozzafiato sulla Colonna hanno concluso la prima parte della mattinata.
Un'altra inaspettata e bella sorpresa, in un crescendo rossiniano, attendeva però i nostri tre studenti: la visita alla Camera dei Deputati. Guidati da una sapiente guida (scusate il gioco di parole) sono state loro mostrate le sale più importanti come la Aldo Moro e quella della Regina, nonché l'Emiciclo gremito dai deputati in seduta.
Per riprendersi da varie emozioni ci voleva un bel pranzo, subito soddisfatto dal dr. Crociani.
Poi tutti liberi sino alla serata organizzata dall'APS. Triestini e Goriziani in Roma Gen. L. Giorgieri presso l'Hotel dei Congressi dove gli attori triestini Anselmo Luisi e Giacomo Segulia hanno presentato lo spettacolo "Trieste città di canto e poesia". Applausi a scena aperta.
A Roma ogni spettacolo deve finire "in gloria". Per la parte eno-gastronomica il clou è stato il "pignaton de jota", che con ingredienti portati da Trieste e la sapienza dello chef è sparito in breve tempo.
Gli auguri di Natale ai 3 nostri eroi e ai soci presenti sono stati portati dal presidente Carlo Leopaldi e dal past president Roberto Sancin.

**01 dicembre 2023**

L'avventura dei nostri giovani eroi si avvia a conclusione. Questa mattina erano attesi al quartiere Giuliano-Dalmata di Roma (nei pressi della zona EUR) dalla professoressa Donatella Schurzel, vice presidente nazionale ANVGD e docente universitaria che ha illustrato loro la storia del quartiere. Momenti importanti del passato sono stati la posa della copia della Lupa di Pola su una stele di marmo spaccata in ricordo delle sofferenze degli esuli, del Leone di San Marco posto all'ingresso della chiesa dell'omonimo Santo, le pietre d'inciampo che, poste nel terreno in modo tale da ricordare la forma dell'Istria, riportano molti dei cognomi istriani. Da non dimenticare il mosaico in ricordo dell'esodo (recentemente sfigurato), e le targhe in ricordo delle città martiri e di Aldo Clemente. Non poteva mancare la visita alla chiesa.
Il dr. Marino Micich attendeva i nostri tre amici per far visitare loro il museo di Fiume, piccolo ma pieno di cimeli, molti donati ovviamente da esuli o dai loro figli.
Il tempo è volato e molto ci sarebbe stato ancora da vedere e discutere.
Prima di partire per la stazione Termini il bar Zara si è cimentato con successo nella preparazione di un piatto di pasta alle vongole che, molto gradito, ha concluso in allegria questo bel momento romano.
Tornando verso la stazione era doverosa la domanda: chi ha vinto la sfida, Roma o i nostri tre studenti-eroi? La loro risposta: la Città Eterna!

*Un ringraziamento veramente sentito, da parte di tutto il Consiglio Direttivo AGM e in particolare da presidente e vicepresidenti (la vicepresidente Rabaccio ha seguito da vicino tutta la permanenza "triestina" di Federica, Nahuel e Alejo) a Massimiliano Crociani, Donatella Schurzel e Marino Micich! Senza dimenticare il nostro Roberto Sancin, che ha pianificato tutto il soggiorno romano!*



# Nahuel, Alejo e Federica: un mese a Trieste fra studio, lavoro e nuove conoscenze

## Progetto pilota tra l'AGM e l'Università degli Studi di Trieste

È sempre facile lamentarsi dei giovani, fino a quando non si ha l'opportunità di conoscere i nostri giovani, per i quali è impossibile poter dire una parola che non sia una lode.
Nahuel Strugo, Alejo Daniel Filipic e Federica Maria Giuricich sono i tre ragazzi che hanno partecipato al progetto pilota tra l'AGM e l'Università degli Studi di Trieste, che intende riportare nei nostri territori nipoti e pronipoti di coloro che emigrarono nella prima parte del secolo scorso o al termine della seconda guerra mondiale. In questa permanenza di un mese a Trieste Nahuel, laureato in biochimica, Alejo Daniel (ingegneria civile) e Federica Maria (farmacia) sono entrati in contatto con i loro paritari corsi universitari nell'ateneo triestino e al contempo hanno effettuato delle visite a contesti lavorativi prossimi alla loro formazione.
Hanno vissuto al massimo delle loro potenzialità questa esperienza. Infatti, oltre a frequentare il "programma", hanno cercato di integrarsi nella città in tutti i loro momenti liberi: dalle visite culturali, alla ricer-

ca di contatti con associazioni istriane, all'incontro con altri ragazzi che hanno partecipato negli anni precedenti ai programmi dell'AGM e che sono riusciti a trasferirsi qui. Mi piace enfatizzare sul lato umano ed empatico dei tre giovani perché è questo che ha caratterizzato l'esperienza vissuta. Non hanno partecipato ad una internship qualsiasi, bensì si sono sentiti ospiti privilegiati dell'AGM, un'entità speciale che riesce a tener unità la famiglia nonostante la distanza e gli anni. E ciò che traspare in tutti i loro dialoghi è che qui sentono le loro radici.

Per Federica Trieste rappresenta la Dolce vita, ha un approccio molto romantico e si sente sicura. Ama la vista della città dalla Napoleonica.
Ringrazia la Diaco per quanto le hanno mostrato all'interno del programma. Nahuel era già stato a Trieste grazie al progetto giovani. Ha una storia particolare.
La sua famiglia non era molto interessata all'associazione, ma ha avuto la fortuna di avere come insegnante il presidente del Circolo di Mar del Plata che lo ha aiutato a mantenere i contatti con le sue radici.
Vuole fermamente restare in contatto con la comunità di Trieste e, se possibile, ambisce a trasferirsi qui.Infine Alejo, catturato particolarmente dalla storia e dall'architettura della città. Racconta della nonna che era dovuta scappare da Fiume e della difficile infanzia che ha avuto prima della Guerra Mondiale. Era dovuta scappare in Argentina, ma il suo cuore è rimasto sempre qui.
Tutti e tre ringraziano l'Associazione per l'opportunità avuta e che si porteranno sempre nel cuore. Oltre all'aspetto affettivo hanno avuto un grande arricchimento culturale nel confrontare le diverse organizzazioni lavorative tra Italia, Argentina e Sud Africa. Due di loro, oltretutto, hanno già manifestato l'interesse per un'esperienza di lavoro più lunga nella nostra regione, all'interno dell'iniziativa denominata "rientro dei cervelli", che si propone di riportare nel nostro Paese persone di chiara origine italiana con un alto livello di istruzione.

## Trieste Mama... e Trieste fiama: che nostalgia de ti!

Questa poesia è stata scritta da Giordano Di Marci poco prima della sua morte. Giordano partì da Trieste nel 1955 con la nave Flaminia alla volta dell'Australia. Con la moglie Giuseppina e il figlio Dino ricominciarono la loro nuova vita nel lontano continente oceanico ma l'amore e la nostalgia per la loro terra di origine non li abbandonarono mai. Ralph Di Marci, figlio di Giordano e tesoriere del Trieste social club di Melbourne, l'ha trovata e ce l'ha inviata. Procurandoci grande emozione. La stessa che, siamo convinti, proveranno anche i nostri lettori.

*Son tornado a Trieste in ferrovia,*
*ai mii oci se speciava Miramar...*
*Pensavo tra de mi che nostalgia*
*el giorno che te go dovù lassar...*

*All'estero son' dà zercar fortuna*
*con quela de crearme un capital,*
*ma anche là xe sai ciari de luna*
*perciò xe meo tornar al mio ideal.*

*Tornar, tornar de ti, Trieste bela,*
*dove ani indrio el cuor mi go lassà,*
*là xe mia Mama, la mia putela*
*che questi ani la me ga 'spetà*

*Perché, Trieste, ti te xe le Mama*
*de noi muli e cocole mulete;*
*perché, Trieste, ti te xe la fiama*
*che scalda el cuor de omini e donete*

*Per la strada la gente sorridente*
*te sbalordisi e te se guardi intorno*
*pensando che xe festa zertamente*
*inveze xe Trieste de ogni giorno...*

*Triestin che via de casa te xe ancora,*
*torna a San Giusto, vizin al tuo Melon,*
*prima che vegni l'ultima tua ora*
*sentir sonar de novo el Campanon!*

# I 50 anni dei Triestini e Goriziani di Roma

## Un album che ripercorre i grandi giuliani della Capitale

Un libro - anzi, un album, come ha precisato l'autore - per celebrare i 50 anni dell'Associazione Triestini e Goriziani in Roma. La presentazione del volume si è tenuta nelle settimane scorse al circolo della Stampa di Trieste ed ha visto come protagonista l'ex presidente del sodalizio capitolino, Roberto Sancin, che ha illustrato al numeroso pubblico i principali personaggi che hanno popolato in questo mezzo secolo l'ampia galassia dei giuliani a Roma.

"Visionare un libro è molto più facile che vedere un film, le immagini non scorrono e ti puoi soffermare il tempo che reputi necessario su una pagina o su un articolo o su delle fotografie", spiega Sancin. "Il progetto dell'album, intitolato "Indelebilis memoria", nasce da un'idea iniziale di mettere sulla carta stampata le molte attività culturali svolte dall'Associazione negli ultimi 57 anni, attraverso i bollettini stampati dalla fine degli anni '60 al 2013 e tutti gli eventi pubblicati nel sito web a partire dal 2008 in poi. Durante la ricerca dei contenuti è nata poi l'esigenza di illustrare sempre di più l'album, le ricerche iconografiche ci restituivano tanta materia prima per le numerose attività svolte".

L'ex presidente del circolo romano ricorda che la sezione è stata fondata nel 1966 sotto la presidenza del prof. Pietro Valdoni e del consigliere segretario Aldo Clemente. La sede è - come poteva essere diversamente? - nel bel quartiere Giuliano-Dalmata di Roma. L'associazione è stata guidata per 40 anni dal cavaliere di Gran Croce Aldo Clemente, successivamente, per oltre 15 anni, dal comm. Roberto Sancin che nel luglio del 2023 ha passato la presidenze al dr. Carlo Leopaldi, già presidente del Circolo Giuliano di Shangai.

Molteplici sono le attività proposte ai soci e agli amici romani: conferenze di scrittori triestini e goriziani, momenti conviviali con scrittori e politici del Friuli Venezia Giulia, proposte di filmati riguardanti Trieste, viaggi in regione. Dal 2009, per esempio, all'Università Americana di Roma John Cabot, in collaborazione con l'Associazione Giuliani nel Mondo, si è tenuta la presentazione della mostra: "With our roots in the new millenium"; alla sede romana della Regione Fvg la "Mostra dell'operetta". E ancora la conferenza su Guglielmo Marconi con la presenza della principessa Elettra Marconi, la commemorazione del generale triestino Licio Giorgieri, una grande serata triestina a Ragusa, in Sicilia, con Andrea Binetti e Consuelo Gilardoni, le tre borse di studio dedicate a Licio Giorgieri, la prima proiezione nella sala dei Gruppi Parlamentari del filmato "Triestini di Roma" e ancora la conferenza su Nova Gorica e Gorizia "città della cultura 2025" presso i saloni del Palazzo Ferraioli a piazza Colonna e lo spettacolo del gruppo triestino "Les Babettes".

Infine, come ricorda Sancin, "il 25 ottobre di quest'anno, in mattinata, accompagnati dalla dirigenza dei GnM, abbiamo potuto incontrare il nuovo vescovo di Trieste, Enrico Trevisi, per regalargli una copia del libro. Significativa la pagina dove compare la foto della benedizione papale ottenuta dalla nostra associazione per i suoi 50 anni di vita. E infine, nel pomeriggio, la presentazione dell'album al Circolo della Stampa di Trieste. Sotto la regia di Alfonso Mongiu che ha curato la parte filmata siamo riusciti ad interessare una platea molto attenta, con tanti applausi al termine dell'incontro". Una giornata che non dimenticheremo facilmente, come ha commentato il presidente Perini!

# In bocca al lupo ad Ilara Cigar per la sua nuova avventura professionale

Col primo di dicembre, Ilara, dopo 14 anni, ha cambiato lavoro e non è più con noi in Associazione.
Il 30 novembre non ho potuto salutarla, assieme a Perini e De Gavardo, perché in quei giorni ero in Argentina, ma l'ho fatto prima di partire e siamo rimasti d'accordo con lei che andremo a bere una birra insieme per farci gli auguri di Natale.
Ilara - che ha accompagnato oltre dieci anni della mia Presidenza - verrà affettuosamente ricordata in particolare da tutti i giovani che in questi anni hanno frequentato gli stages e da tutti coloro che hanno partecipato ai soggiorni per emigrati... "meno giovani". A tutti ha fatto da chioccia.
Ma la ricorderanno anche tutti i nostri emigrati che sono passati in questi anni a trovarci in sede, così come tutti coloro che telefonavano e trovavano in lei un punto di riferimento.
Personalmente non posso non ricordare le piacevoli serate trascorse insieme a lei, a sua mamma Franca e a suo papà Mario, ed alcune splendide gite in bici, quando ancora le gambe mi reggevano e riuscivo, a mala pena, a starle dietro.
Sono certo però che molti di noi avranno modo di salutarla ancora e di applaudirla quando, come tradizione, si tufferà, il primo dell'anno, dal porticciolo di Barcola, assieme al papà Mario, per augurare buon anno alla città di Trieste ma anche a tutti i Giuliani sparsi per il mondo.

**Dario Locchi**
*presidente onorario AGM*

Io sono diventato presidente solo 20 giorni prima che Ilara lasciasse il lavoro all'AGM, ma la conosco da quando era venuta a Bruxelles per il 40esimo anniversario dell'associazione, quindi ormai 13 anni fa. Perciò mi ha fatto molto piacere salutarla, assieme al presidente uscente De Gavardo (eccoci nella foto), almeno come dipendente. Eh si, perché Ilara è anche socia dell'AGM dove sarà sempre la benvenuta!

**Giorgio Perini**
*presidente AGM*

# Claudio Anici, addio ad un fiumano doc

## Tanti successi imprenditoriali sempre con la sua terra nel cuore

Se n'è andato nelle scorse settimane lasciando dietro di sé un vuoto enorme. Claudio Anici, fiumano doc, era nato nel 1937 nel quartiere di Cosala della città quarnerina. Figlio di Renato e di Pierina Malinarich, emigrò giovanissimo in Brasile, a soli 14 anni. E lì, in Sud America, seppe ricostruirsi una vita e ottenere grandissimi successi imprenditoriali, allo stesso tempo mantenendo sempre vivo il ricordo della sua terra di origine. È stato un padre amorevole e un

marito affettuoso. Sposò Zulmira Gil dalla quale ebbe tre figli: Paulo, Bruno e Mauro. E mantenne sempre un ottimo rapporto con il fratello Renzo, che ci ha lasciato due anni fa, e con la sorella Milvia, che abita tuttora a San Paolo. La storia di Claudio si è sviluppata per lo più a Ivaiporã, nello stato di Paranà, anche se è stato seppellito a Londrina.

Grande artigiano, abilissimo con le mani, sempre intento a costruire e decorare, grazie a questa sua abilità negli ultimi anni ha regalato agli amici più cari numerose Bibbie e supporti biblici che lui stesso realizzò a mano.

Claudio è stato anche un benefattore della sua comunità di appartenenza, per la quale ha contribuito a guidare raccolte fondi per costruire un asilo nido e una casa per anziani. È stato membro del Rotary e della Massoneria della sua città, amato da tutti, e il grande affetto che lo circondava lo si è misurato durante le sue esequie; non solo famigliari ma anche tanti amici, colleghi e dipendenti sono venuti a salutarlo per l'ultima volta. Per molti di loro è stato un padre, più che un datore di lavoro.

Al funerale, eseguito da padre Romano, sacerdote italiano di lungo corso a Ivaiporã, i presenti di origine fiumana hanno anche intonato "Il testamento del capitano", una delle sue preferite, accanto alla bandiera della sua amata terra di origine. Quella che, fino all'ultimo, ha portato nel cuore. L'AGM tutta lo ricorda con grande affetto e si stringe in un abbraccio alla sua famiglia.

> Una bella e sorridente immagine di famiglia nella quale capotavola è il compianto Claudio Anici, che ci ha lasciato di recente.

# Il benvenuto all'ambasciatore "coordinato" dal nostro Max Lucich

## Il nuovo rappresentante italiano a Brasilia è Alessandro Cortese

Ruolo di primo piano per il Circolo Giuliano di Brasilia, ed in particolare per il suo Presidente, Max Lucich, che, anche nella sua qualità di vicepresidente del Comites Brasilia, ha avuto il compito di coordinare il primo incontro ufficiale del Comites stesso con il nuovo Ambasciatore italiano in Brasile, Alessandro Cortese, appena insediato nel nuovo incarico, dopo aver servito per quattro anni come rappresentante permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali di Vienna.
"Il Brasile è un Paese dalle enormi potenzialità, in costante crescita economica e vanta sempre maggiore centralità nelle relazioni internazionali - ha affermato il nostro Capo missione a Brasilia - e la mia prima impressione è che tra i due Paesi vi sia una speciale affinità, fatta di profondi legami culturali", citando la "folta e dinamica collettività di discendenza italiana", di cui fa parte, con orgoglio, quella Giuliana. Ad Alessandro Cortese i consiglieri del Comites hanno porto il loro benvenuto e l'augurio di buon lavoro ed in particolare il nostro Max Lucich, in rappresentanza dell'AGM, ha portato all'Ambasciatore il saluto del nuovo Consiglio direttivo della sede centrale dell'Associazione Giuliani nel Mondo.
Un meritatissimo ringraziamento a Max per il ruolo esercitato così brillantemente in tale occasione e un augurio - anche se a distanza - all'Ambasciatore Cortese anche dal Presidente Perini, che aveva avuto il piacere e l'onore di conoscerlo quando entrambi prestavano servizio a Bruxelles.



# Monsignor Antonio Santin ricordato al Senato della Repubblica di Roma

Il Comitato provinciale di Roma dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ha presentato, con la collaborazione del senatore Maurizio Gasparri, presso il Senato della Repubblica, il docufilm dedicato a Monsignor Antonio Santin, «defensor civitatis ma anche defensor hominis», come lo ha definito l'Arcivescovo Giampaolo Crepaldi, suo successore nella Diocesi di Trieste. Santin fu presule di Trieste e Capodistria dal 1938 al 1975 ed il suo ricordo è tuttora vivo nella città di San Giusto ma anche al di là dell'ex confine e fra i rappresentanti della comunità giuliano-dalmata in esilio.
Il presidente nazionale dell'ANVGD - Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Renzo Codarin ha ricordato la figura di Santin a 360 gradi. Donatella Schürzel, presidente dell'ANVGD di Roma, ha illustrato la biografia del vescovo, a partire dalle sue origini a Rovigno fino agli anni successivi al conflitto mondiale, che hanno segnato indelebilmente queste nostre terre.
Fra il pubblico erano inoltre presenti, fra gli altri, il direttore dell'Archivio Museo Storico di Fiume Marino Micich e l'ex presidente del circolo romano dei Giuliani nel Mondo, Roberto Sancin.

# Una serata dedicata al pianista e compositore triestino Eugenio Visnoviz

## L'evento è stato organizzato dal circolo di Bruxelles

Il pianista virtuoso e compositore triestino Eugenio Visnoviz è stato protagonista dell'evento andato in scena a Bruxelles nel centenario della composizione della sua Sonata in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte.

La serata, organizzata dal circolo AGM della capitale belga, ha avuto luogo il 30 novembre nella sala della Fondazione Marcel Hastir, ambiente ricco di fascino e di storia. Nell'atelier sono presenti opere del pittore, che in quelle sale dipingeva ma anche organizzava la resistenza contro gli occupanti nazisti del Belgio. La segretaria della Fondazione Karin von Steinberg ha brevemente illustrato la storia di questo palazzo, ora in fase di restauro, adiacente alla sede dell'ufficio della Regione Friuli Venezia Giulia a Bruxelles.

Giulio Groppi ha brevemente esposto le attività del Circolo AGM di Bruxelles, di cui è presidente, visto che l'evento ha attirato un pubblico parzialmente nuovo rispetto al solito. La figura del compositore invece è stata magistralmente tracciata da Cristina Santin, pianista triestina, intervenuta a Bruxelles assieme alla violinista Valentina Danelon: le due protagoniste della serata.

Visnoviz fu un genio precocissimo, ha detto Santin, le sue capacità d'interprete pianistico virtuoso furono apprezzate dai musicisti più noti della Trieste del primo '900 e nonostante la sua estrazione sociale poverissima, poté seguire gli insegnamenti di Adolfo Skolek, uno dei migliori insegnanti di pianoforte dell'epoca sulla piazza, che lo portò a divenire, appena adolescente, uno dei più apprezzati esecutori.

Nel contempo, studia composizione con Antonio Illersberg e a soli 17 anni riesce a produrre un'intera serata di sue composizioni, alcune poderose e molto mature, per un concerto nella sala del prestigioso circolo Schiller. Tra queste opere figurava la Sonata al

centro della serata bruxellese. Il racconto della breve ma intensissima attività di Visnoviz, morto venticinquenne, probabilmente suicida, è stato inframezzato dalla musica del duo che ha eseguito, oltre alla sonata del 1923, anche musiche del triestino Cesare Barison e di altri compositori particolarmente apprezzati dal "fragile genio" giuliano, quali Smetana e Beethoven. Valentina Danelon e Cristina Santin, con la loro eccellente interpretazione, hanno confermato la sintonia di un duo che opera da ormai diverso tempo in armonia. Il pubblico ha apprezzato molto l'insieme della serata manifestando il suo entusiasmo con lunghi e calorosi applausi alle artiste ospiti ed è stato infine gratificato da un brillante fuori-programma (Dvorak) che ha concluso la magnifica serata. Un altro successo per il nostro prolifico circolo di Bruxelles!

# "Cronaca di un suicidio mancato": un libro da leggere tutto d'un fiato

## Rossella Paschi ha presentato la sua ultima, bellissima opera

Rossella Paschi, "Chicchi" per gli amici, socia storica del circolo AGM di Bruxelles, interprete presso la Commissione europea per lunghi anni, ha al suo attivo diverse produzioni letterarie e teatrali. La sua ultima opera, *Cronaca di un suicidio mancato*, pubblicata dall'editore Mimesis, è stata presentata il 21 novembre presso la sede della Regione Friuli Venezia Giulia di Bruxelles, sotto gli auspici del circolo AGM che ha organizzato l'evento in collaborazione con la libreria La Piola, vero e proprio centro culturale italiano nella capitale belga.

L'evento è stato animato dal giornalista Federico Baccini, che ha dialogato con la scrittrice, percorrendo le pagine del romanzo. Ne sono emersi gli aspetti più caratteristici che la Paschi ha sottolineato con passione, rivendicando le sue contraddizioni con fine umorismo. Buona parte del pubblico ha dimostrato di conoscere bene il contenuto dell'ultima fatica letteraria della nostra socia, già da qualche tempo in circolazione, ma che non era ancora stata presentata a Bruxelles, in quanto uscita in piena pandemia.

La discussione è continuata durante il rinfresco, davanti a qualche buon bicchiere di vino. Libreria Piola,"Chicchi" Paschi, circolo AGM di Bruxelles: un trio di sicuro successo!

# La Coscienza di Zeno a cento anni dalla pubblicazione: un capolavoro sempre attuale

## Grande affluenza a Bruxelles e tanto affetto per lo scrittore triestino

Il 15 novembre, nella sala del *Foyer* cattolico europeo di Bruxelles recentemente rinnovata, il circolo AGM locale ha voluto commemorare il centenario della pubblicazione della *Coscienza di Zeno*, capolavoro dello scrittore triestino Italo Svevo. Per questa celebrazione erano invitati tre docenti delle università belghe che hanno approfondito i loro studi su questo scrittore, un'attenzione spesso superiore a quella di cui gode in patria.

Gli oratori sono stati introdotti da Giulio Groppi, presidente del circolo e da Italo Rubino, membro del comitato direttivo e organizzatore dell'evento.

Il professor Claudio Gigante ha esposto un'analisi del capolavoro sveviano, con profondità ma anche con molto brio, guidando il pubblico nei rapporti dello scrittore con la psicanalisi, disciplina ancora giovane all'epoca e nella relazione intellettuale con James Joyce, triestino d'adozione. Il professor Simone Ventura dell'Università Libera di Bruxelles ha analizzato puntualmente il particolare linguaggio che Svevo utilizza nella *Coscienza*, corredando con ampi esempi la sua esposizione. Ha concluso la serata la professoressa Thea Rimini che ha descritto le trasposizioni del romanzo nel mondo dello spettacolo, proponendo al folto pubblico alcuni spezzoni di *pièces* teatrali, cinematografiche e televisive che nell'arco di più di mezzo secolo hanno riletto la coscienza di Zeno per trasporla sulle scene. Tra l'altro proprio negli stessi giorni debuttava, al teatro Rossetti di Trieste, l'allestimento de "La coscienza di Zeno" di Paolo Valerio per l'interpretazione di Alessandro Haber!

Una serie di domande hanno permesso un interessante scambio tra gli oratori e il pubblico, non certo limitato ai Giuliani né ai soli italiani di Bruxelles!

La conferenza sarà disponibile sul canale Youtube del Circolo AGM di Bruxelles.

# A Fogliano Redipuglia la presentazione di "I xe partidi per la Merica"

Si è tenuta sabato 16 dicembre, nella sala consiliare di Fogliano Redipuglia, la presentazione del volume curato da Ivan Portelli e Franco Miniussi intitolato "I xe partidi per la Merica", dedicato ai cent'anni di emigrazione bisiaca oltreoceano. L'evento è stato organizzato nel giorno esatto in cui ricorreva il secolo della prima partenza via mare alla volta di queste terre sconosciute, che li avrebbero accolti e consentito di ricostruirsi una vita. Durante l'incontro gli autori hanno ricordato fatti e testimonianze dell'epoca, in particolare le storie di quelle famiglie che decisero di abbandonare la propria casa per cercare fortuna a diecimila chilometri di distanza. "L'importanza di questo testo - hanno spiegato Portelli e Miniussi - è di documentare questo incredibile viaggio nell'ignoto che è stato compiuto dai nostri emigranti. Senza la memoria non avremmo potuto conoscere nemmeno la metà dei fatti che sono successi". All'evento era presente la vicepresidente dell'AGM, Pamela Rabaccio, che ha portato i saluti del presidente Giorgio Perini e del presidente onorario Dario Locchi. È stato inoltre trasmesso un video della presidente dei Giuliani di Progreso Canelones in Uruguay, Marcella Furlan, che ha ringraziato Franco Miniussi per la caparbietà e la tenacia nel portare avanti questo progetto.
Al termine della conferenza è stata celebrata una Santa Messa nella chiesa di Santa Elisabetta.



# Trieste Social Club: musica, enogastronomia e tanti ricordi

## Celebrata a Melbourne la festa di "San Giusto"

Grande successo per la festa di "San Giusto" tenutasi al Trieste Social Club di Melbourne.
Una sala affollatissima di giuliani emigrati in Australia e dei loro discendenti ha fatto da cornice a questo evento che ha dato la possibilità ai nostri amici del continente oceanico di trascorrere una serata all'insegna della buona cucina e di tanta musica italiana. L'iniziativa è stata resa ancora più piacevole dalla presenza di un'orchestra che ha intonato diverse canzoni delle nostre terre fra cui l'apprezzatissima "Trieste mia", che ha riscosso grandi applausi e anche qualche lacrima. Complimenti al Presidente Denis Campana e a tutto il Direttivo del Club di Melbourne!

# Una cerimonia a Zonderwater per ricordare i 100 mila italiani internati fra il 1941 e il 1947

Domenica 12 novembre si è svolta in Sudafrica l'annuale cerimonia di commemorazione di Zonderwater, il campo di internamento britannico dove vennero reclusi quasi 100 mila prigionieri di guerra italiani tra il 1941 e il 1947. Alla commemorazione ha presenziato il coro Giuseppe Verdi, fondato 49 anni fa da un gruppo di appartenenti alla comunità giuliano dalmata, che ha anche partecipato alla Santa Messa. Erano presenti anche la console generale d'Italia Emanuela Curnis, l'incaricata d'affari dell'ambasciata italiana Silvia Marrara ed alcuni rappresentanti delle autorità sudafricane. Numerosi inoltre i membri delle altre comunità italiane oltre ovviamente all'Associazione Giuliano-Dalmata, rappresentata dal nostro Nicolò Giuricich.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

BCC Staranzano e Villesse COMUNI IDEALI

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

TRIESTE TRASPORTI

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA TRIESTE

Un ringraziamento agli amici che, da ogni parte del mondo, hanno contribuito ad arricchire questo numero del giornale con testi ed immagini

Chi ha piacere può dare un contributo a: c/c bancario n. 00351266
presso BCC Staranzano e Villesse - Trieste Ponterosso (Italia)
IBAN: IT18 U088 7702 2000 0000 0351 266
Codice BIC/SWIFT: ICRAITRRODO
intestato a: ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL MONDO
Via Santa Caterina da Siena, 7 - 34122 Trieste (Italia)

Con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Autonomie Locali, Sicurezza e Politiche dell'Immigrazione

Diffusione gratuita

Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 1146 d.d. 28.12.2006
Diffusione on-line